

Atene

Renato Carosone

Kalinikta, mio amor,
kalinikta, mio amor,
kalinikta, mio amor...
“Sagap?”.

Atene,
che nostalgia,
rivedo ancora la sua bocca voluttuosa
sotto un cielo di turchese.
Atene,
ovunque sia,
con la tua voce, come il vento tra gli ulivi
dille ancora: “Sagap?”.
Sopra il tronco di un mandorlo in fior
incidemmo una data e due cuor
e giurammo cos?: “Quest’amor
nun muore mai, mai!...”.
Atene,
Atene mia,
ancora a te
io torner?!...

Kalinikta, mio amor,
kalinikta, mio amor,
kalinikta, mio amor...
“Sagap?”.

O mia piccola greca verr?
con un bianco veliero dal mar,
il tuo pianto coi baci berr?
e sarai mia, mia!...
Atene,
che nostalgia,
ancora a te
io torner?!...

Kalinikta, mio amor,
kalinikta, mio amor,
kalinikta, mio amor...
“Sagap?”.